

# L'OCST nasce nel 1919, a partire dall'esperienza delle Leghe Operaie Cattoliche dell'inizio '900

- Questa presentazione, a cura di Alberto Gandolla, illustra in breve alcune delle principali tappe e sfide storiche che il nostro sindacato ha dovuto affrontare



# Cenni di storia dell'OCST



# I primi sindacati: la Camera del Lavoro

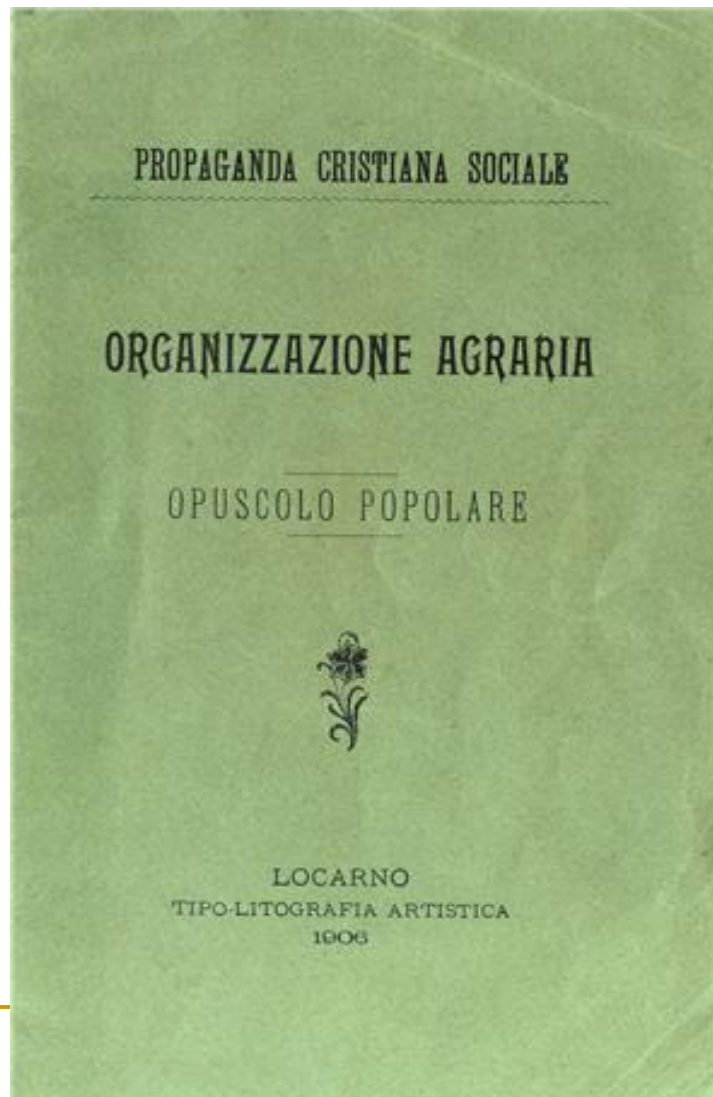
- - creata nel 1902, riconosciuta nel 1904 (segretariato: ispettore del lavoro); sindacalismo di rivendicazione
- - particolare struttura federativa: i sindacati aderiscono all'UJSS, la CdL si dedica all'azione politica generale
- - evoluzione interna dell'UJSS: dalla **lotta di classe** alla progressiva integrazione nella società elvetica
- - in TI: iniziale monopolio



# L'inizio del sindacalismo cristiano-sociale: le Leghe Operaie Cattoliche (LOC, 1902 – anni 30)



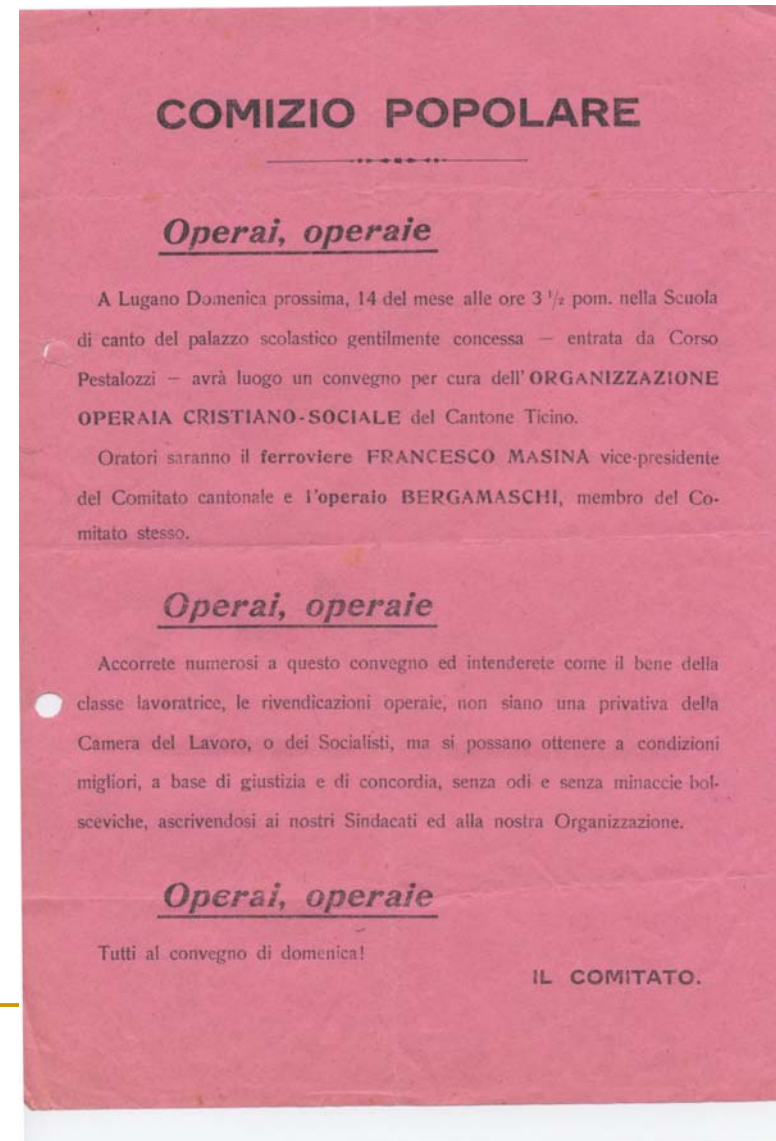
# Primi tentativi di promuovere le condizioni di lavoro secondo le idee cristiano-sociali



# Dialogo, informazione, riforme sociali ed economiche; insegnamento sociale della Chiesa



# Nel difficile primo dopoguerra nasce l'OCST (1919)



# Anni Venti: un periodo difficile per l'OCST

- periodo di crisi e di stagnazione economica per il Ticino
- monopolio della Camera del Lavoro
- nessun sostegno politico
- OCST: un lavoro mutualistico



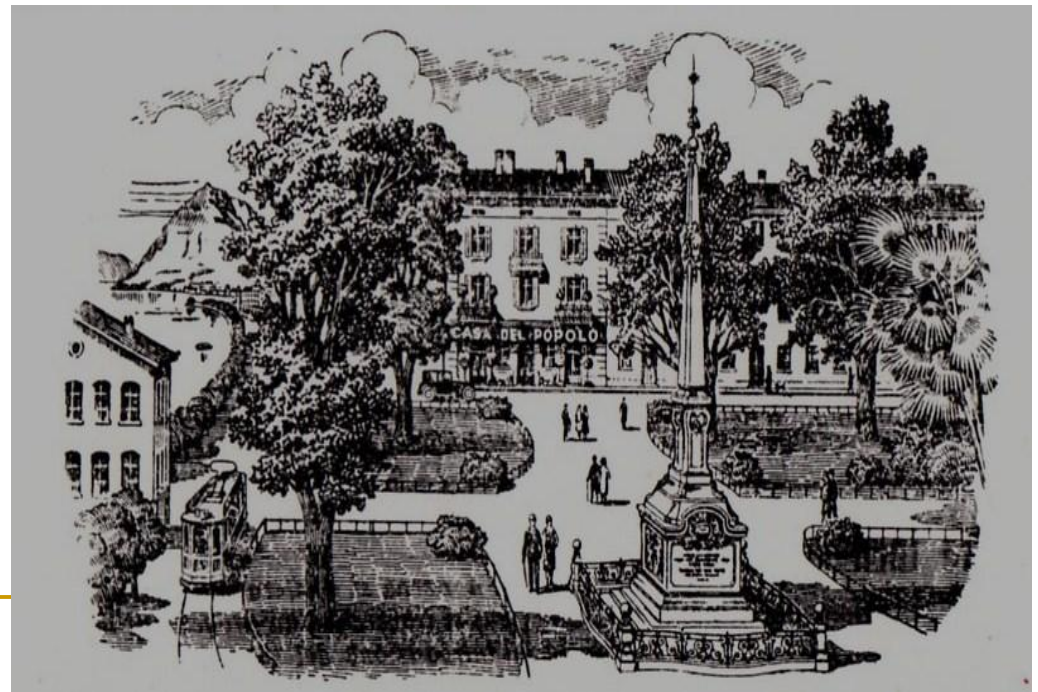


# Il rilancio dell'OCST negli anni 30

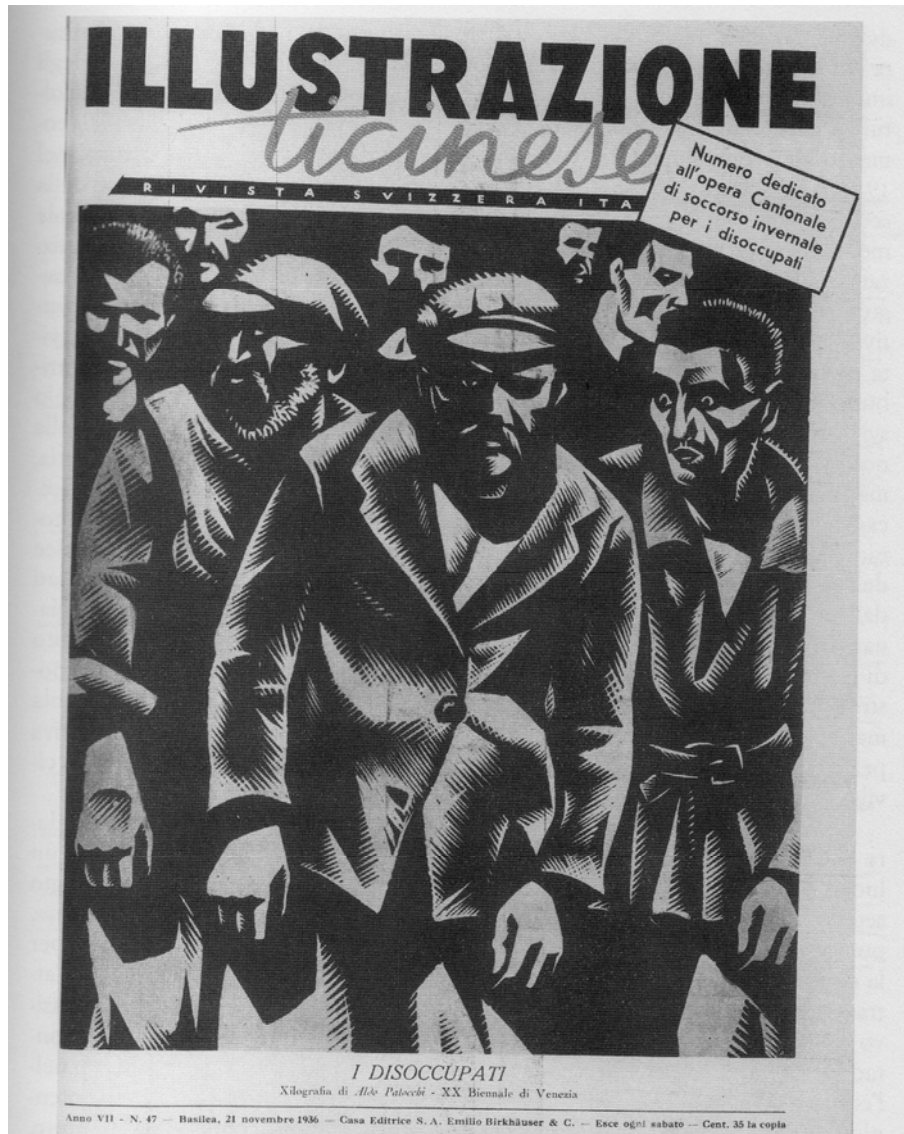
- il ruolo fondamentale di don **Luigi Del-Pietro** (1906-1977)



- segretario cantonale nel 1929
- 1933: riprende *Il Lavoro* e si costituisce la Casa del Popolo a Lugano



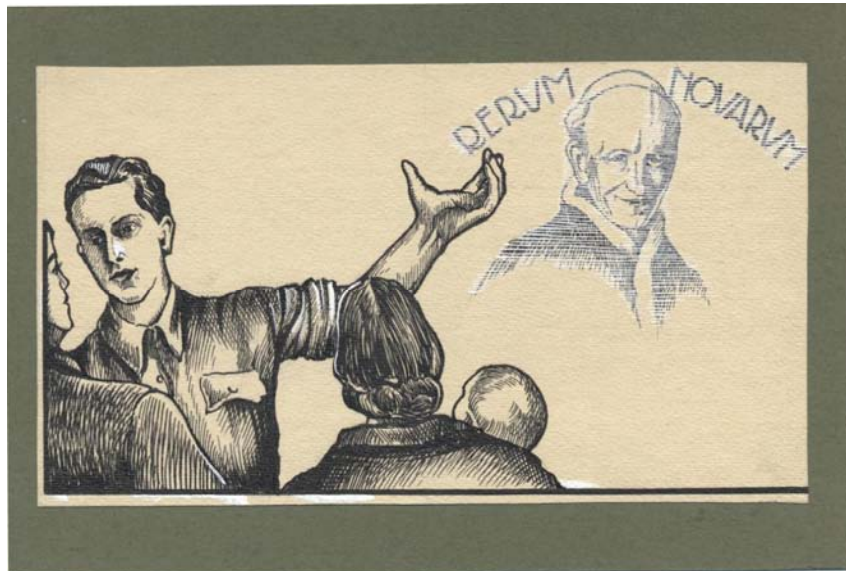
# La crisi economica degli anni 30



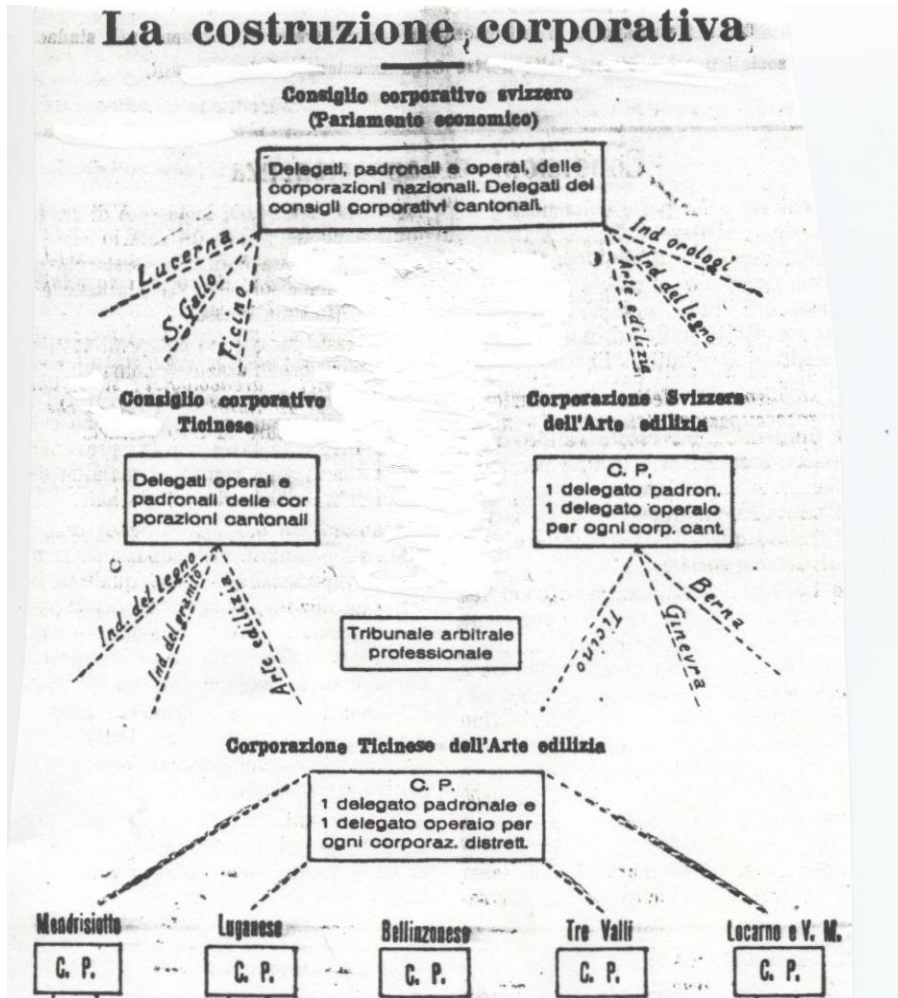
- la crisi colpisce duramente il TI
- molti lavoratori non hanno nessuna assicurazione contro la **disoccupazione**
- periodo peggiore: inverno 36-37 (oltre 7500 disoccupati, cioè 11% della pop. attiva)

# Lo sviluppo dell'OCST negli anni 30: le idee guida di don Del-Pietro

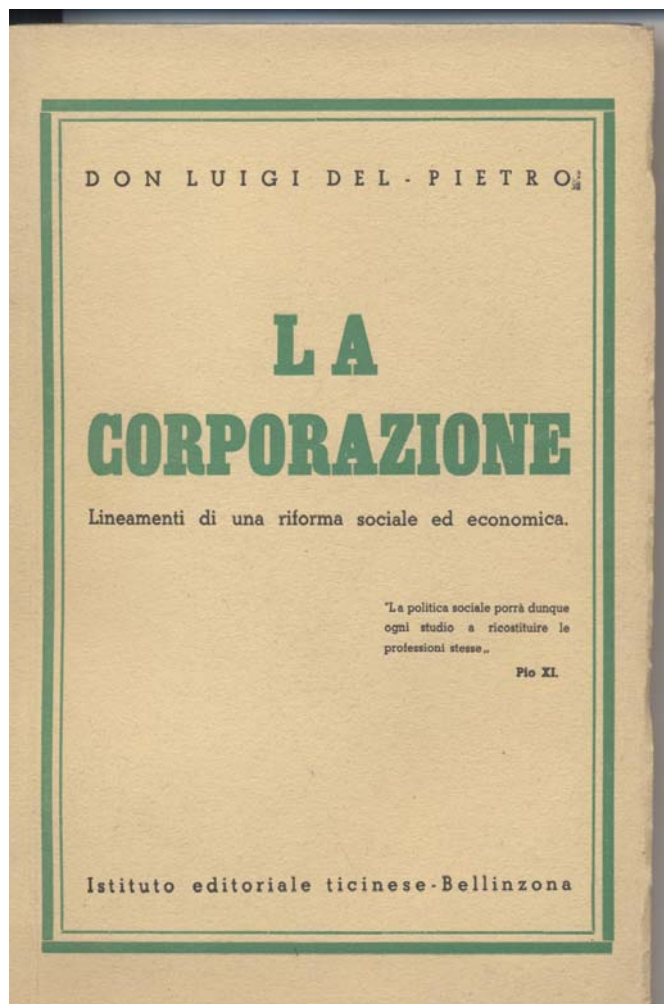
- riferimento alla **dottrina sociale della Chiesa**:
  - solidarietà
  - bene comune
  - sussidiarietà
- apertura dei segretariati regionali
- sviluppo cassa malati e cassa disoccupazione
- Colonie Leone XIII
- sviluppo dei CCL
- sindacalizzazione delle lavoratrici
- forte aumento dei soci



# Il progetto corporativo ispirato alla enciclica Quadragesimo anno (1931)



# Del-Pietro: corporazione... ma anche scioperi !



Sciopero elettricisti 1936, Locarno

# 1937: accordo sulla **pace del lavoro** nell'industria metallurgica

## CONVENZIONE

Al fine di mantenere la pace sociale in favore di tutti coloro che sono interessati all'esistenza ed allo sviluppo dell'industria svizzera delle macchine e dei metalli,

l'Associazione padronale svizzera dei costruttori di macchine e degli industriali della metallurgia,

da una parte,

e le seguenti organizzazioni operaie:

la Federazione svizzera degli operai metallurgici ed orologiai,

la Federazione cristiano-sociale degli operai metallurgici della Svizzera,

l'Unione sindacale svizzera dei Sindacati autonomi,

dall'altra,

s'impegnano a chiarire reciprocamente, secondo le regole della buona fede, le principali divergenze e gli eventuali conflitti, a cercare di risolvere questi ultimi in base alle disposizioni della presente convenzione e ad osservare durante la sua validità una pace integrale. Per cui resta esclusa ogni misura di forza quale boicotto, sciopero, serrata, anche in riguardo ad eventuali divergenze relative a condizioni di lavoro non specificate nella presente convenzione.

In questo senso le parti convengono quanto segue:

## Cause della pace sociale

- 1) evoluzione interna USS e sue federazioni
- 2) situazione politica internazionale sempre più difficile

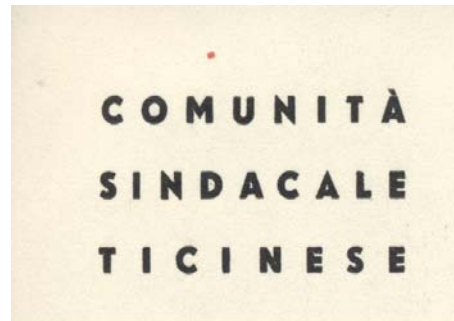
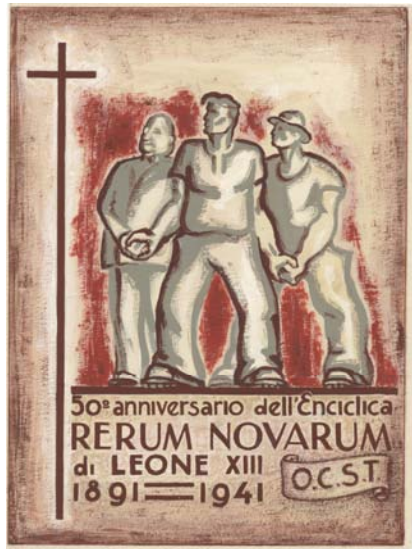
## Conseguenze:

- 1) Evoluzione pacifica dei rapporti padronato-operai
- 2) Integrazione del movimento dei lavoratori nella società elvetica

# La seconda guerra mondiale (1939-45) crisi e poi rilancio

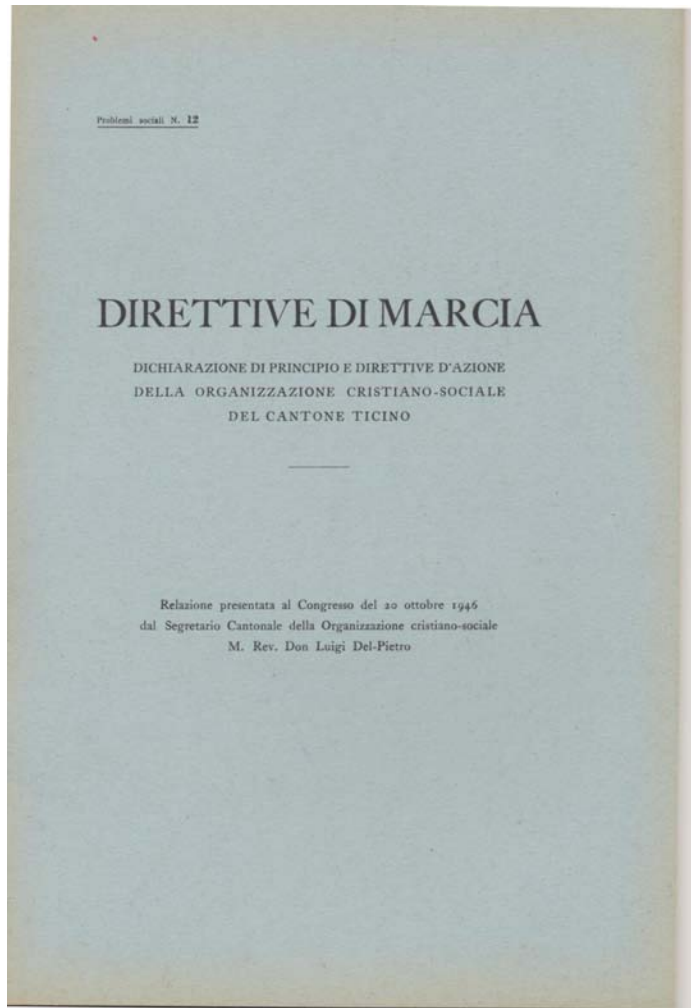


- un periodo difficile
- vari scioperi per i CCL
- festeggiamento 50 anni Rerum Novarum
- costituzione di un fronte OCST-CdL: la comunità sindacale ticinese (CST)
- grande impegno sindacale a tutto campo
- solidarietà con i rifugiati



# Il delicato primo dopoguerra (1945-50)

## un momento di transizione



- ripresa della rivalità con la CdL
- rilancio programmatico
- agitazioni per rivalutare gli stipendi
- sciopero dei falegnami (assegni familiari) 1949
- importanza anche politica dei cristiano-sociali



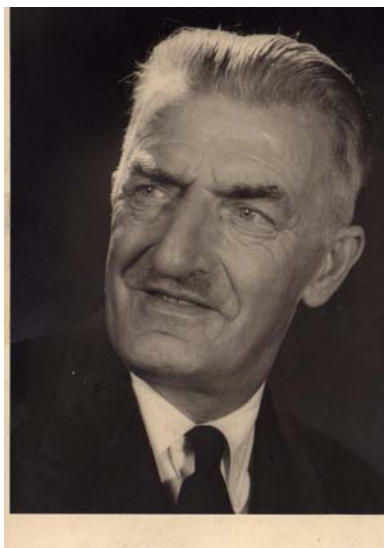
# Il boom economico 1950 – inizio anni 70 il Ticino si modernizza

- 1950 . 1973/74  
**boom economico** (crollo agricoltura, sviluppo industria e soprattutto terziario)
- forte crescita demografica
- forte **immigrazione**; il grande aumento dei frontalieri
- i lavoratori ticinesi: dai primi due al terzo settore



# Alcuni fra i principali dirigenti sindacali

- Francesco Masina (1886-66)



- Vittorio Torriani (1925-90)



- Agostino Bernasconi (1914-51)



- Angelo Pellegrini (1916-92)



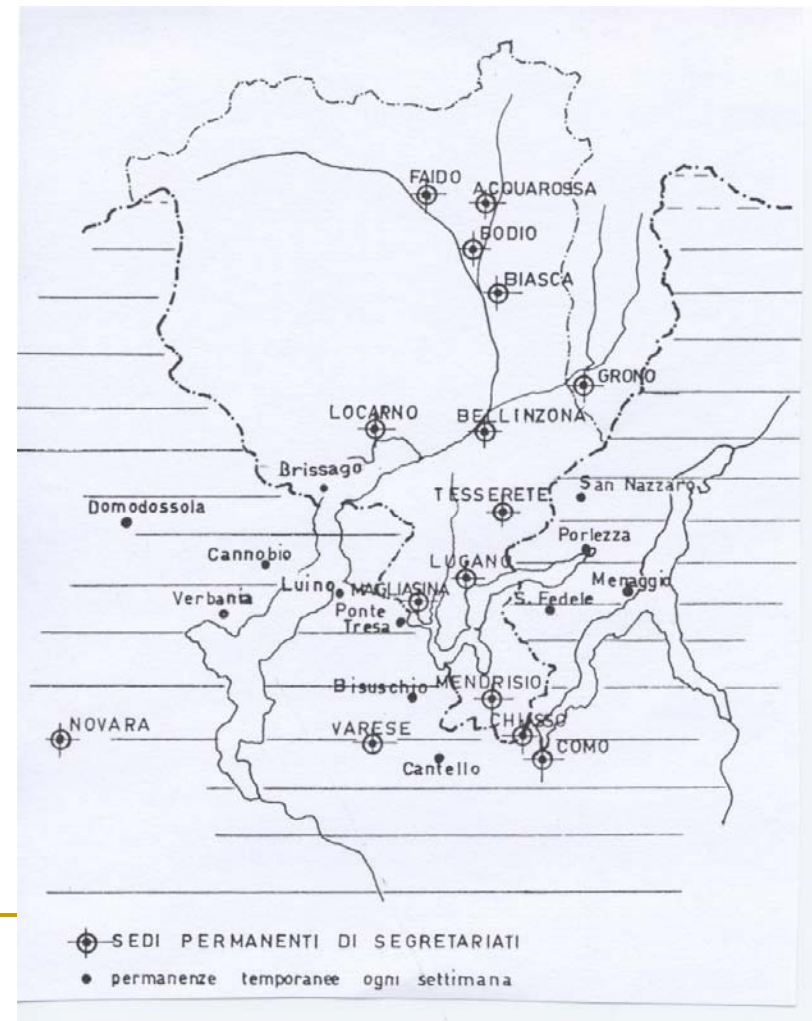
- . Quirino Scascighini  
(1911-1979)
- . Gianni Nessi  
(1914-2005)
- . Giovanni De Giorgi  
(1912-1995)



- . Mons. Luigi Del-Pietro  
(1906-1977)
- . Camillo Jelmini  
(1925-1997)
- . Mons. Franco Biffi  
(1927-2005)

# Grande sviluppo dell'OCST negli anni 60

- appoggio ai lavoratori esteri, lotta alla xenofobia
  - forte sviluppo delle istituzioni
  - il periodo dopo de *Il Lavoro*
  - benessere e sindacalizzazione
  - Mons. Del-Pietro: una presenza autorevole in molti campi
- una presenza capillare sul territorio



## Anni 70: fine del boom, inizio di un periodo di incertezze economiche

- nuova sede e Casa del Popolo in via Balestra (1971)
- **fine del boom economico**  
1973 /75 crisi economica: la Svizzera esporta la disoccupazione
- 1977 **muore mons. Luigi Del-Pietro**, un protagonista della storia ticinese
- IQCST inizia a ristrutturarsi



---

# Anni 80, fine del fordismo e inizio della **globalizzazione** dell'economia

- il sistema industriale tradizionale va in crisi, inizia una forte razionalizzazione e mondializzazione dell'economia
- nel 1980 nasce l'API
- grazie a **Camillo Jelmini**, una presenza nella vita politica nazionale
- il sindacato in un mondo che cambia
- alla fine del decennio crollo del muro di Berlino e del comunismo
- Papa **Giovanni Paolo Secondo** rilancia l'insegnamento sociale della Chiesa (*Laborem Exercens, Sollicitudo rei socialis, ò* )

**SOLIDARNOSCI**

---

# La “ristrutturazione” degli anni Novanta il sindacato ricerca nuove vie

- grave **crisi del lavoro** negli anni 90; la disoccupazione è un reale problema
- ristrutturazioni dell'economia anche nel TI; difficoltà nelle regioni periferiche
- la CH non entra nello SEE, inizia l'epoca degli **accordi bilaterali**
- la crisi della **Monteforno** e la difesa dei lavoratori
- l'OCST cerca nuove vie e nuovi settori di interesse, tra difesa dei settori lavorativi tradizionali e una nuova presenza nel terziario
- crisi del Welfare State
- nuovi poveri, nuove solidarietà; l'importanza della sussidiarietà
- deregolamentazione e liberalizzazioni o anche nel settore pubblico
- grazie al segretario **Meinrado Robbiani** riprende il lavoro politico a livello nazionale (1999)



# Nel nuovo millennio

- il sindacato deve ristrutturarsi: fine della collaborazione con la CSS, nuovi impegni, un forte impulso nel settore della vendita, ò
- lotta contro il lavoro atipico e precario; lotta e impegno contro la disoccupazione e la %iorganizzazione+dei servizi pubblici
- il TI regione di frontiera: contro gli effetti negativi degli accordi bilaterali
- **IOOCST ribadisce la sua volontà di dialogo sociale e di difesa e di mobilitazione dei lavoratori**

